

Il movimento della popolazione negli Stati Uniti nell'ultimo sessennio.

Nota del socio, prof. G. JAJA

La popolazione negli Stati Uniti attualmente è soggetta ad un censimento così detto federale, fatto dal Governo centrale, ogni dieci anni; ad un censimento così detto di Stato, interdecennale, fatto dai singoli Stati, dentro i loro propri confini, e ad un calcolo annuale, che compie nei suoi uffici il *Census Bureau*. Il primo censimento federale si fece nel 1790; l'ultimo nel 1900 e fu il 12°. Per i censimenti interdecennali tutti gli Stati hanno iscritte somme nel bilancio: qualcuno anzi, come il Michigan, l'avrebbe per legge ogni quattro anni. Di fatto però solo pochi fra essi trovano il mezzo, l'occasione e la possibilità di censirsi, date le grandi difficoltà che l'operazione incontra in alcuni luoghi, dai confini ancora incerti, non riconosciuti; nel 1905 solo 14: Florida, Iowa, Kansas,

Massachusetts, Michigan, Minnesota, New-Yersey, New-York, North Dakota, Oregon, Rhode Island, South Dakota, Wisconsin e Wyoming. In alcuni di questi il censimento era cosa di vecchia data, precedente anche quello federale, come nelle vecchie colonie New-York (1698), Rhode Island (1708), New-Yersey (1726), Massachusetts (1765); per altri si ebbe la prima volta verso la metà del secolo passato, come nel Wisconsin (1836), Michigan (1837), Iowa (1830), Kansas (1855), Minnesota (1857), Oregon (1855): per la Florida e il South Dakota, nel 1895; per il North Dakota e lo Wyoming, nel 1905. La popolazione poi calcolata sarebbe un espediente di recente data del *Census Bureau*. Oggi l'operazione è annuale. E ad essa si assegna il valore di un vero e proprio censimento, trattandosi di calcoli condotti su rapporti ottenuti durante il censimento federale, sul movimento registrato della popolazione nelle città e le dichiarazioni degli immigranti, e seguendo una specie di metodo aritmetico, per cui l'aumento in ciascun anno deve risultare uguale ad un decimo dell'aumento decennale per tutti gli Stati e ad un quinto dell'aumento quinquennale per quelli che hanno avuto un censimento di Stato. Troviamo infatti che la differenza corsa, ad esempio, tra la popolazione censita nei 14 Stati, di cui sopra, e quella contemporaneamente ivi calcolata nel medesimo anno 1905, è stata appena di 0.2 %; abitanti 26.263,877, in totale, secondo il censimento; 26,204,762, secondo il calcolo; mentre anche nei censimenti sono ammessi e previsti errori possibili fino al 2 %.

Attualmente, dunque, abbiamo per la Confederazione Nord-Americana le cifre della popolazione censita, con censimento federale, con metodo cioè uniforme, nel 1900; le cifre della popolazione censita, con censimento di Stato ed insieme calcolata, per 14 Stati, nel 1905; la calcolata per i rimanenti 36 Stati nel medesimo anno 1905; la calcolata per tutta l'Unione nel 1906. E queste cifre troviamo raccolte, insieme con altre, che non ci interessano, in una pubblicazione ufficiale del *Department of Commerce and Labor-Bureau of the Census* (1), dalla quale dunque

(1) Bulletin n. 71. *Estimates of population 1904, 1905, 1906, including the Census returns of States making an intercensal enumeration*. Washington, 1907, in-4, pag. 28.

possiamo improntare tutti quegli elementi che valgano a darci un quadro comparativo dello accrescersi quinquennale della popolazione nei vari Stati dell'Unione, del suo addensarsi, e del suo ammontare presente:

STATI	1900	1905	1900-05	1906	Superficie in miglia quad. (1)	Densità	
	Popolazione censita (cens. feder.)	Popolazione censita (censimento di Stato)	Aumento per cento	Popolazione calcolata		1900	1906
Florida	528,542	612,541	15.0	629,341	58,666	10	11
Iowa	2,331,853	2,210,050	-1.0	2,205,690	56,147	40	40
Kansas	1,470,495	1,545,979	5.1	1,612,471	82,158	18	20
Massachusetts . .	2,805,346	3,003,680	7.1	3,043,346	8,266	349	379
Michigan	2,420,982	2,530,016	4.5	2,584,533	57,980	42	45
Minnesota	1,751,394	1,979,212	13.0	2,025,615	84,682	22	25
New-Yersey . . .	1,883,669	2,144,143	13.8	2,196,237	8,224	250	292
New-York	7,268,894	8,067,308	11.0	8,226,990	49,204	153	173
North Dakota . .	319,146	439,678	37.8	463,784	70,837	5	7
Oregon	413,536	464,538	12.3	474,738	96,699	4	5
Rhode Island . .	428,556	480,082	12.0	490,387	1,248	407	460
South Dakota . .	401,570	455,185	13.4	465,908	77,615	5	6
Wisconsin	2,069,042	2,228,949	7.7	2,260,930	56,066	38	41
Wyoming	92,531	101,816	10.0	103,673	97,998	1	1

(1) Cifre nuove, nuovamente calcolate col planimetro su carte nuove (a spiegare le differenze che possono notarsi tra queste e quelle date dal « Geological Survey » e dal « General Land Office »).

(2) Popolazione censita.

(3) Popolazione censita nel 1904; aumento percentuale 1900-1904.

STATI	1900	1905	1900-05	1906	Superficie in miglia quad.	Densità	
	Popolazione censita (cens. feder.)	Popolazione calcolata	Aumento per cento	Popolazione calcolata		1900	1906
Alabama	1,828,679	1,986,347	8.6	2,017,877	51,998	36	39
Arizona	122,931	140,276	14.1	143,745	113,956	1	1
Arkansas	1,311,564	1,403,239	7.0	1,421,574	53,335	25	27
California	1,485,053	1,620,883	9.1	1,648,049	158,297	10	11
Colorado	539,700	602,925	11.7	615,570	103,948	5	6
Connecticut	908,420	989,500	8.9	1,005,716	4,965	188	209
Delaware	184,735	192,855	4.4	194,479	2,370	70	76
Columbia	278,718	302,883	8.7	307,716	70	4,645	5,129
Georgia	2,216,331	2,405,821	8.5	2,443,719	59,265	38	42
Idaho	161,772	198,382	22.6	205,704	84,313	2	2
Illinois	4,821,550	5,319,150	10.3	5,418,670	56,665	86	97
Indian T.	302,060	498,000	27.0	519,188	31,209	13	17
Indiana	2,516,462	2,678,492	6.4	2,710,898	36,354	70	76
Kentucky	2,147,174	2,291,444	6.7	2,320,298	40,598	54	58
Louisiana	1,381,625	1,531,145	9.5	1,539,449	48,506	30	30
Maine	694,466	711,156	2.4	714,494	33,040	23	24
Maryland	1,188,044	1,260,869	6.1	1,275,434	12,327	121	128
Mississippi	1,551,270	1,682,105	8.4	1,708,272	46,865	34	37
Missouri	3,106,665	3,320,405	6.9	3,363,153	69,420	45	49
Montana	243,329	293,534	20.6	303,575	146,572	2	2
Nebraska	1,066,300	1,068,120	0.2	1,068,484	77,520	14	14
Nevada	42,335	42,335	..	42,335	110,690	- 1	- 1
N. Hampshire	411,588	429,118	4.3	432,624	9,341	46	48
N. Mexico	195,310	218,825	9.0	216,328	122,634	2	2
North Carolina	1,893,810	2,031,740	7.3	2,059,326	52,426	39	42
Ohio	4,157,545	4,400,155	5.8	4,448,677	41,040	102	109
Oklahoma	398,331	558,261	40.2	590,247	38,848	10	15
Pennsylvania	6,302,115	6,824,115	8.3	6,928,515	45,126	140	155
South Carolina	1,310,316	1,434,901	7.1	1,453,818	30,989	44	48

STATI	1900	1905	1900-05	1906	Superficie in miglia quad.	Densità	
	Popolazione censita (cens. feder.)	Popolazione calcolata	Aumento per cent.	Popolazione calcolata		1900	1906
Tennessee	2,020,616	2,147,166	6.3	2,172,476	42,022	48	52
Texas	3,048,710	3,455,300	13.3	3,526,618	265,896	12	13
Utah	276,749	309,743	11.9	316,331	84,990	3	4
Vermont	343,641	349,251	1.5	350,373	9,564	38	38
Virginia	1,854,184	1,953,284	5.3	1,973,104	42,627	46	49
Washington . . .	518,103	598,538	15.5	614,625	69,127	8	9
West Virginia . .	958,800	1,056,805	10.2	1,076,406	24,170	39	45
Stati continentali.	75,994,575	82,574,195	8.7	83,941,510	3,026,789	26	28
Stati Uniti in to- tale (1)	76,212,168	82,839,565	8.7	84,216,433	3,624,122	..	..

(1) Stati continentali e Alaska, isole Hawaii, Guam e dei Ladroni, Filippine, Porto Rico, Samoa.

In un solo Stato, dunque, nel quinquennio 1900-1905, la popolazione è diminuita, nello Iowa; parimenti, in un solo, nel Nevada, essa è rimasta stazionaria; in tutti gli altri si è accresciuta; ma non uniformemente: si va da un minimo di 1800 abitanti ad un massimo di quasi 800,000 abitanti. Sei Stati infatti (Nebraska, Vermont, Delaware, Wyoming, Maine, New-Mexico) si sono aumentati per cifre non superiori ai 20,000 abitanti; 24 altri Stati, per cifre che vanno dai 20,000 ai 125,000 abitanti; altri 6 Stati (Tennessee, Mississippi, Louisiana, California, North Carolina, Kentucky) da 125,000 a 150,000 abitanti; Wisconsin, Oklahoma, Indiana, Georgia, Missouri, Minnesota, Ohio, New-Yersey, da 150,000 a 260,000 abitanti; Texas, Illinois, Pennsylvania e New-York, per cifre superiori ai 400,000 abitanti e precisamente il Texas per abitanti 406,590, l' Illinois per abitanti 497,600, la Pennsylvania per abitanti 522,000, ed il New-York per abitanti 798,444 ed esso segna l'aumento massimo, straordinario.

Vediamo pure che la popolazione negli Stati Uniti si presenta

male ripartita, il che era già noto; ma anche che il fenomeno si va accentuando troppo sensibilmente, fino a costituire un principio di disagio economico e politico che non può non preoccupare quel Governo federale. Infatti si tratta di un paese prevalentemente agricolo e solo secondariamente industriale. Ma dei 6,579,620 abitanti, a cui ascende l'aumento della popolazione nel quinquennio 1900-1905, sono i paesi dell'Atlantico settentrionale: Maine, New-Hampshire, Massachusetts, Rhode Island, Connecticut, New-York, Pennsylvania, New-Yersey, Delaware, cioè gli Stati industriali, quelli che, nell'insieme, ne hanno fissata la maggior parte (abitanti 1,959,778); gli Stati centrali: Ohio, Michigan, Indiana, Illinois, Wisconsin, Minnesota, cioè gli Stati agricoli, ne hanno fissata una parte relativamente minore (abitanti 1,426,958); ed una parte esigua, relativamente, (abitanti 2,178,764), i quindici Stati a piantagione o della regione meridionale fra l'Atlantico, il Golfo, il fiume Ohio ed il fiume Missouri; mentre nei rimanenti diciotto Stati, o della regione occidentale, che pure rappresentano circa quattro sesti di tutto il territorio dell'Unione, la popolazione non si è accresciuta che di 1,014,120 abitanti: cifra esigua di fronte ai 5,565,500 dei restanti due sesti della regione orientale. Ho detto poi che questo squilibrio nel popolamento non può non preoccupare il Governo federale; e giustamente; in vista cioè delle infauste conseguenze (e l'Italia meridionale ne sa qualche cosa) che il prevalere degli interessi degli industriali in un paese agricolo suole produrre.

Questo squilibrio possiamo accertarlo meglio, osservando la distribuzione ed il movimento nelle principali città dell'Unione. Di queste, quante cioè hanno più di 300,000 abitanti, e sono 14, se si eccettua Chicago sul lago Michigan, in un paese di transizione tra gli Stati industriali e quelli agricoli; Saint-Louis, in uno Stato a piantagione, ma alla confluenza di due grandi vallate, quella del Missouri e quella del Mississippi, e New-Orleans, sul Golfo: la maggior parte sono distribuite nella zona orientale, lungo l'Atlantico; e sono queste che, in generale, nell'ultimo sessennio si sono popolate di più; le altre sono lungo una linea trasversale, da New-York a Chicago, a traverso la zona di transizione; e sono quelle che, in generale, si sono popolate, relativamente, di meno, come nel seguente quadro, che parimenti ricaviamo dalla pubblicazione ufficiale, di sopra citata.

CITTÀ (Municipality)	1900 Popolazione censita	1905 Popolazione calcolata	1900-1905 Aumento	1906 Popolazione calcolata
New-York	3,437,202	4,000,403 (1)	563,201	4,113,043
Chicago	1,698,575	1,990,750	292,175	2,049,185
Filadelfia	1,293,697	1,417,062	123,365	1,441,735
St. Louis	575,238	636,973	61,735	649,320
Boston	560,892	595,380 (1)	34,488	602,278
Baltimora	508,957	546,217	37,260	553,669
Cleveland	381,768	437,114	55,346	460,327
Buffalo	352,387	376,914 (1)	24,527	381,819
Pittsburg	321,616	364,161	42,545	375,082
Detroit	285,704	325,563	39,859	353,535
Cincinnati	325,902	343,337	17,435	345,230
Milwaukee	285,315	312,948 (1)	27,633	317,903
New-Orleans	287,704	309,639	22,535	314,146
Washington	278,718	302,883	24,165	307,716

(1) Popolazione censita, con censimento di Stato.

Appare così che, come tra gli Stati, quello di New-York, nel quinquennio 1900-1905, ha avuto un maggiore aumento di popolazione, così tra le città, quella di New-York. Essa da sola nel periodo in questione ha veduto infatti la sua popolazione accrescersi più di quanto si è accresciuta in tutte le altre nominate città dell'interno, prese insieme; e precisamente quella New-York, che gli Americani chiamano « Greater New-York » formata dalla contea di New-York (Manhattan e Bronx), dalla contea di Kings (Brooklyn) e dalle contee di Queens e di Richmond. Questa « Greater New-York » va a divenire sede di uno dei più grandi agglomeramenti umani. Ne diamo il movimento interno, in un quadro comparativo:

CONTEE	1900	1905	1900-905	1906
	Popolazione censita	Popolazione censita	Aumento per cento	Popolazione calcolata
New-York:				
Manhattan	1,850,093	2,102,928	15.8	2,153,495
Bronx	200,507	271,592		285,809
Kings	1,166,582	1,355,106	16.2	1,392,811
Queens	152,999	197,838	29.3	206,806
Richmond	67,021	72,939	8.8	74,939
New-York città	3,437,202	4,000,403	17.5	4,113,043
New-York Stato	7,268,894	8,067,308	11.0	8,226,990

Dove si vede che nell'aumento totale di abitanti 798,444 dello Stato di New-York, nel quinquennio 1900-1905, le quattro contee della «Greater New-York» entrano da sole, su un totale di 61 contee, per abitanti 563,211, e tra esse New-York propriamente detta (Manhattan e Bronx), per abitanti 323,930.

A confortarci, del resto, in queste deduzioni possono intervenire a buon punto anche le cifre della densità attuale della popolazione negli Stati Uniti, comparate con quelle di sei anni fa.

Gli Stati più fittamente popolati e quelli nei quali la popolazione va agglomerandosi sempre di più sono appunto gli industriali, o in generale, della regione dell'Atlantico; e precisamente, per ordine decrescente, il Distretto della Columbia, che per essere sede del Governo federale, da 4645 abitanti per miglio quadrato nel 1900, è passato ad abitanti 5129 nel 1906; e poi Rhode Island (da 407 a 460); Massachusetts (da 349 a 379); New-Yersey (da 250 a 292); Connecticut (da 188 a 209); New-York (da 153 a 173); Pennsylvania (da 140 a 155) ed il Maryland (da 121 a 128). Seguono, sempre per ordine decrescente, due Stati interni agricoli, o più propriamente di transizione, l'Ohio (da 102 a 109) e l'Illinois (da 86 a 97); poi, nuovamente uno Stato sull'Atlantico, il Delaware (da 94 a 99); due interni, Indiana (da 70 a 76) e Kentucky (da 54 a 58); poi gli Stati a piantagione, e tra questi uno agricolo, il

Michigan (da 42 a 45); ultimi gli Stati occidentali: California (da 10 a 11); Washington (da 8 a 9); North Dakota (da 5 a 7); South Dakota e Colorado (da 5 a 6); Oregon (da 4 a 5); Utah (da 3 a 4); New-Messico, Idaho e Montana (2); Arizona e Wyoming (1).

Due dunque sono le conclusioni principali, a cui si può venire in ordine al movimento della popolazione negli Stati Uniti, nell'ultimo sessennio: un aumento annuale normale e costante, considerevolissimo, nella somma totale della Federazione; ed un addensarsi sempre maggiore della vita umana negli Stati orientali, di fronte al lento popolamento degli Stati centrali ed a quello quasi insensibile o inesistente degli Stati occidentali. Nell'un fatto e nell'altro dovrebbero entrare, come fattori, fenomeni geografici d'ambiente, fisici ed antropici, secondo quelle leggi generali che regolano il fissarsi e lo svilupparsi della vita umana nelle regioni. Ma per gli Stati Uniti quei principi non valgono. Vale invece il fenomeno dell'immigrazione transatlantica.

Entra infatti l'immigrazione come fattore primo nell'aumento totale, se su 6,579,620 abitanti, a cui ammonta la nuova popolazione nel quinquennio 1900-1905, più della metà, e precisamente ab. 3,833,076, sono immigrati, come nel seguente quadro, nel quale rileviamo anche le principali provenienze:

PAESI DI PROVENIENZA	1901	1902	1903	1904	1905
Austria-Ungheria	113,390	171,989	206,011	177,156	275,693
Italia	135,996	178,375	230,622	193,296	221,479
Russia e Finlandia	85,257	107,347	136,093	145,141	184,897
Gran Bretagna	45,546	46,036	68,947	87,590	137,134
Danimarca, Svezia e Norvegia	39,234	54,038	77,647	60,096	60,625
Germania	21,651	28,304	40,086	46,380	40,574
Francia	3,150	3,117	5,578	9,406	10,168
Altri	43,694	59,537	92,062	93,805	95,929
Totale	487,918	648,743	857,046	812,870	1,026,499

Entra parimenti l'immigrazione, come fattore primo, nel fatto dell'addensarsi della vita negli Stati orientali, se, come è stato constatato, più del 70 % degli immigranti si ferma su la costa o se ne discosta, ma di poco, per non spingersi oltre il New-York, il Massachusetts, il Connecticut, il New-Yersey, la Pennsylvania, o al più non oltre la zona di transizione, nell'Illinois e nell'Ohio. E gli Stati del sud cercano invano di attirarli nelle loro terre; invano le Compagnie ferroviarie offrono trasporti gratuiti per gli Stati a piantagione; e gli Stati occidentali invano anch'essi domandano razza bianca, a schermirsi dalla razza di colore, che li pressa dal di là del Pacifico.

Ora, perchè l'immigrazione negli Stati Uniti, specialmente italiana, è fatta nella quasi totalità di contadini, braccianti, manovali, sterratori e simili, l'anomalia e la stranezza della situazione salta evidente agli occhi dell'osservatore. Vero è che il contadino si sente naturalmente attirato dall'amore della città. Ma il contadino, specialmente italiano, va illuminato e diretto; ed è tempo ormai di persuaderlo che negli Stati orientali, in generale, va a trovare una vita sempre più costosa; una concorrenza enorme; difficoltà d'impiego, che sia adatto alle sue attitudini, sempre maggiori; la miseria ed in ultimo il disastro; e sarebbe un disastro nazionale.

Per finire, vediamo quali previsioni il movimento attuale della popolazione negli Stati Uniti ci consente pel futuro. Dato che l'incremento attuale sia sano e normale, e tale appare, nel 1910 gli Stati Uniti continentali potranno contare 89,153,792 abitanti; l'Unione, co' suoi possedimenti, abitanti 98,854,583. Ma si può fare anche l'ipotesi che tutti gli Stati confederati raggiungano in un tempo più o meno lontano la densità che, ad esempio, ha attualmente il Rhode Island. In questo caso gli Stati Uniti del Nord America potranno vantare, in un tempo più o meno lontano, una popolazione uguale a quella che ha attualmente la Terra.